



I.I.S. "G. B. PENTASUGLIA" – MATERA

ISTITUTO TECNICO - SETTORE TECNOLOGICO

LICEO SCIENTIFICO opzione SCIENZE APPLICATE



Indirizzi: Chimica, materiali e biotecnologie - Elettronica ed elettrotecnica - Informatica e telecomunicazioni - Meccanica, mecatronica ed energia- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Via E. Mattei snc I-75100 Matera, Tel.:+39-0835264114, Fax:+39-0835389209, C.Mec.: MTIS01200R , C.F.: 80002480772
<http://www.itismt.it> – e.mail: mtis01200r@istruzione.it

Circ. int. n. 197

Matera, 29 aprile 2020

Ai Docenti
Agli studenti e per il loro tramite ai genitori
Al Direttore SGA
ATTI - S E D E

Oggetto: equivalenza tra le attività svolte a distanza e quelle svolte in presenza.

Si ricorda che il Decreto Legge 17 marzo 2020, il cui iter di conversione in legge sta per terminare con la pubblicazione della legge di conversione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, stabilisce l'equivalenza tra le attività svolte a distanza e quelle svolte in presenza.

A tal proposito è stato diffuso un foglietto, la cui origine è a me sconosciuta, che potrebbe generare errori e fraintesi poiché afferma la presunta non validità delle verifiche scritte eseguite a distanza. Si riporta la parte del documento rilevante ai fini della discussione:

Modifiche introdotte al decreto legge 18/2020 con legge di conversione approvata in via definitiva dall'aula della camera dei deputati il 24 aprile scorso.	
Parte omessa	
Articolo 87	
3-ter. La valutazione degli apprendimenti , periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta in presenza o svolta a distanza a seguito dell'emergenza da COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, e comunque per l'anno scolastico 2019/2020, produce gli stessi effetti delle attività previste per le istituzioni scolastiche del primo ciclo dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo dall'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.	I voti delle interrogazioni effettuate via web valgono come se fossero stati adottati in presenza. Non sono valide le valutazioni adottate sulla base di elaborati scritti (verifiche). Ciò vale per le scuole di ogni ordine e grado.
Parte omessa	

L'articolo 87 c. 3-ter in tabella, identico a quello riportato nella [Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18](#), **afferma solo la validità delle valutazioni fatte a distanza. Nulla indica riguardo alle tipologie delle di prove.**

Inoltre, nemmeno il richiamato articolo 4 del D.P.R. 122/2009 - "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni...", indica nulla in merito. Si riporta, integralmente, il contenuto del citato art. 4 del D.P.R. 122/2009:

"Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado

1. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.
2. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.
3. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121.
4. I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. La valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti relativamente ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi del predetto decreto legislativo, avvengono secondo le disposizioni di cui all'articolo 6 del medesimo decreto legislativo.
5. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.
6. Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

La presente, affissa all'albo e/o pubblicata sul sito internet dell'Istituzione scolastica, vale come notifica ai sensi: dell'art. 8 c. 3 della L. 241/90, della L. 15/05, del D.Lgs. 82/05, del D.Lgs 235/10, dell'art. 32 L. 69/09 e della L. 33/13 riguardanti la pubblicazione degli atti della P.A. e la loro diffusione sui siti internet istituzionali.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Antonio Epifania

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993



Test Center Capofila MY01



European Computer Driving Licence
Socio collettivo AICA n. 20161



Networking
Academy

